

LA TESTIMONIANZA

# “Amputazioni gravissime Sono le bombe dei droni”

Il medico norvegese: il metallo rovente fa stragi

**Intervista**



DALL'INVIATO A GAZA

**N**ell'ospedale Al-Shifa di Gaza è un chirurgo di Oslo a curare i feriti più gravi causati dai bombardamenti israeliani. Erik Fosse è arrivato venerdì dalla Norvegia «grazie a un visto israeliano della durata di sei mesi». Lo incontriamo

durante una sosta fra gli interventi che esegue nelle sale operatorie sotterranee. Camice verde, scarpe bianche comode e nessun cellulare, Fosse esordisce affermando «sono qui da pochi giorni ma posso già fare delle osservazioni sulle ferite più frequenti che mi sono trovato ad affrontare».

**Di che ferite di tratta?**

«La maggior parte delle persone ricoverate arrivano con ferite molto gravi alle gambe ed alla parte bassa del corpo. Sono ferite vistose e molto serie».

**Da che cosa sono provocate?**

«Dalle bombe lanciate dai droni israeliani. Sono ordigni molto efficienti, come il sito Internet chi li produce afferma con un certo orgo-

glio, ma causano queste gravi conseguenze».

**Ci spieghi queste conseguenze...**

«Le bombe dei droni mirano a uccidere una, o al massimo due persone. L'esplosione è infatti limitata ma dopo aver investito l'obiettivo le bombe toccano terra e sprigionano del metallo fuso che al contatto con il terreno rimbalza verso l'alto, causando ferite molto gravi, che assomigliano a grandi tagli».

**In che maniera le curate?**

«Non è facile curarle perché questo genere di ferite causa spesso delle amputazioni. Per questo le persone immediatamente vicino alle vittime designate, che in genere sono i suoi

famigliari, arrivano da noi menomate, con arti inferiori o genitali mancanti. Solo in due casi siamo riusciti a salvare la vita a questi poveretti, che spesso sono donne e bambini, e li abbiamo trasferiti in Giordania per consentire loro di sottoporsi ad ulteriori cure mediche».

**Perché è venuto a Gaza?**

«Perché ci ero già stato, comprendo la grande situazione di sofferenza e difficoltà dei medici palestinesi e ritengo giusto aiutarli. E credo sia anche giusto far sapere all'opinione pubblica che i droni israeliani, e i missili che lanciano, non sono solamente armi chirurgiche ma anche armamenti anti-persone che dovrebbero essere vietati o almeno regolamentati». [M. MO.]

**Erik Fosse**  
Medico norvegese è arrivato per aiutare i colleghi palestinesi nell'ospedale Al-Shifa di Gaza City

